

CONTO TERMICO (CT)
Question Time

ENERGIE
IN MOVIMENTO

GSE Gestore Servizi Energetici

ALESSANDRA GALATIOTO
PROMOZIONE E ASSISTENZA ALLE IMPRESE - GSE

01 GIUGNO
2022

CONTO TERMICO PER LA PA

«Siamo una ESCO che si è aggiudicata il LOTTO 7 CONSIP della gara per l'affidamento del Servizio integrato energia, prima di procedere al caricamento degli interventi per i quali intendiamo chiedere l'incentivo del Conto Termico avremmo bisogno di alcuni chiarimenti:

Nella sezione dedicata all'inserimento dei dati catastali il portale non dà la possibilità di inserire più di un sub., ma in caso di presenza di più sub. riferiti all'edificio oggetto dell'incentivo come bisogna procedere?

in quale sub è ubicato il generatore?

Attualmente in alcuni edifici sono presenti dei sistemi di gestione e controllo non rispondenti alla norma UNI 15232, la sostituzione di tali apparecchiature ci permette comunque l'accesso all'incentivo?

SI **NO**

CONTO TERMICO E CUMULABILITÀ

In ambito industriale, è possibile cumulare il Conto termico con gli strumenti del piano Impresa 4.0?

Gli incentivi di cui al presente decreto sono riconosciuti esclusivamente agli interventi per la cui realizzazione non siano concessi altri incentivi statali, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse.

2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, l'ammontare complessivo dell'incentivo concesso, per interventi di cui al presente decreto, alle imprese che ne facciano richiesta, ad eccezione delle ESCO che operano per conto di pubbliche amministrazioni o soggetti privati, deve rispettare la normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato.

Tabella 3 - Intensità degli aiuti agli investimenti come parte dei costi ammissibili[2]

	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Aiuti a favore delle energie rinnovabili[...]	65 %	55 %	45 %
Aiuti per l'uso efficiente dell'energia	50 %	40 %	30 %

CONTO TERMICO E PA

Qualora nella riqualificazione di un edificio della Pubblica Amministrazione sia previsto di realizzare la sostituzione del generatore di calore, avente potenza maggiore di 200 kW, con un generatore di calore a condensazione e la coibentazione delle superfici opache, e i due interventi venissero realizzati in stagioni termiche successive (ad esempio un anno sostituisco il generatore di calore con uno a condensazione e l'anno successivo eseguo i lavori di isolamento delle superfici opache), si procederebbe con la predisposizione di n. 2 distinte richieste di C.T. per i due differenti interventi.

Al fine di predisporre le diagnosi ante intervento e gli APE post-intervento che ciascuna tipologia richiede, è possibile considerare come diagnosi ante intervento quella relativa allo stato di fatto dell'edificio prima della realizzazione dei due interventi e come APE post intervento l'APE redatto dopo l'esecuzione dell'ultimo dei due interventi?

Oppure è necessario realizzare una diagnosi ante intervento e un APE post-intervento per ciascun intervento?



ACCESSO SU PRENOTAZIONE

CONTO TERMICO E SMALTIMENTO DEL GENERATORE

In relazione alla sostituzione di generatori esistenti, nel caso in cui il cliente voglia procedere alla cessione del bene anziché allo smaltimento (e ne ricaverebbe anche un importo in denaro), è possibile comunque accedere al conto termico e quali comprove sono richieste?

SI	NO ✓

L'effettivo smaltimento del generatore sostituito deve essere documentato, ai sensi dell'art. 6, comma 7 lettera l), del Decreto, mediante presentazione del certificato di smaltimento del generatore o di un documento analogo attestante che il generatore è stato consegnato a un apposito centro per lo smaltimento.

CONTO TERMICO E PA

Il Conto Termico è stato pensato come uno strumento per incentivare interventi di efficientamento energetico che avessero come beneficiari principalmente le Pubbliche amministrazioni ma poiché gli edifici pubblici come le scuole, gli edifici istituzionali e gli ospedali presentano generalmente notevoli dimensioni, si ritiene che con i valori massimi di incentivo attuali (previsti nella Tabella 5 – Allegato II – DM 16 Febbraio 2016), in considerazione anche degli aumenti dei prezzi delle materie prime che si è verificato nell'ultimo anno, la misura di incentivazione risulti depotenziata, perdendo parte della sua efficacia, tenuto conto anche del ruolo esemplare che la PA dovrebbe invece rivestire in materia di efficienza energetica nei confronti del settore privato.

Peraltro il mantenimento dei costi unitari massimi e dei massimi valori erogabili del DM 16 febbraio 2016 sta rendendo inefficace anche la misura di cui all''art. 48 ter della legge del 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (noto come decreto "Agosto") per gli edifici scolastici ed ospedalieri.

Si chiede se è previsto a breve l'incremento dei valori massimi dell'incentivo per gli interventi riservati alle Amministrazioni Pubbliche ed in particolare agli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico e agli edifici di strutture ospedaliere del Servizio sanitario nazionale, col fine di rendere possibili nuovamente gli interventi di efficienza energetica e col fine di riallineare i costi unitari massimi previsti dal Conto Termico ai prezzi di mercato.



GRAZIE **PER** L'ATTENZIONE

ENERGIE IN MOVIMENTO

GSE
Gestore Servizi Energetici